

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1309 del 26/01/2022 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2022/1256 del 24/01/2022

**Struttura proponente:** SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Oggetto:** NOMINA COMPONENTI TAVOLO TECNICO PER L'ATTUAZIONE DEL  
PROGETTO PER GLI INTERVENTI PREVISTI ALL'ART. 26-BIS DEL DECRETO-  
LEGGE N. 104 DEL 2020 VOLTI ALLA PROMOZIONE E AL RECUPERO DELI  
UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E  
WELFARE

**Firmatario:** KYRIAKOULA PETROPULACOS in qualità di Direttore generale

  

**Responsabile del  
procedimento:** Gino Passarini

Firmato digitalmente

## IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 40 della L.R. 26.11.2001 n. 43, recante "Funzioni del "Direttore Generale", e, in particolare, il comma 1, lett. m), in cui è previsto che il Direttore Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- la delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e in particolare il punto 2.2.1 che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione ovvero interdirezionale, per lo svolgimento coordinato di azioni, di progetti, di attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche, e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 1786 del 29 ottobre 2018 "Linee guida per l'applicazione del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale";
- n. 111 del 21 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamate:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere", ed in particolare:
  - l'art. 18, comma 1, che prevede che la Regione, per favorire il raggiungimento dell'uguaglianza tra i sessi in chiave di prevenzione contro la violenza sulle donne, sostiene e promuove anche in collaborazione con le Aziende USL, specifici progetti e servizi sperimentali, dedicati agli uomini maltrattanti, perché attivino nuove modalità relazionali che escludono l'uso della violenza nelle relazioni d'intimità;

- il "Piano regionale contro la violenza di genere" approvato con DAL n.54 il 13 ottobre 2021 ed in particolare l'art. 7, che riconosce, in coerenza con la Convenzione di Istanbul e in attuazione dell'art. 20 della L.R. 27 giugno 2014 n. 6, il ruolo del trattamento degli uomini autori di violenza, con particolare riferimento all'attività che si svolge nei Centri pubblici regionali (LDV) e alle metodologie ivi utilizzate;

Visto l'"Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020" del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri pubblicato nel mese di dicembre 2020 con scadenza il 20 aprile 2021;

Dato atto che la Regione Emilia Romagna in data 20/04/2021 Prot.n. 376939 ha presentato la propria candidatura con un progetto relativo alla diffusione dei servizi pubblici per il trattamento degli uomini autori di violenza nelle province ad oggi sprovviste di un Centro pubblico LDV (Ferrara, Reggio Emilia e Piacenza) e per la qualificazione dei Centri per il trattamento degli uomini autori di violenza già esistenti, proseguendo la collaborazione con il Comune di Modena, che in questi anni ha maturato una specifica competenza sul tema del contrasto alla violenza di genere, anche in considerazione del fatto che a Modena è stato istituito il primo centro pubblico "Liberiamoci dalla violenza" (Centro LDV) per il trattamento di uomini autori di comportamenti violenti;

Considerato che il progetto presentato è stato ammesso a finanziamento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2021 per un totale di euro 40.000,00;

Dato atto che nell'"Elenco delle azioni previste dal progetto", è previsto che le attività siano coordinate da uno specifico gruppo regionale, costituito da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, afferenti alla Direzione Generale Cura della persona e welfare, del Comune di Modena e da professionisti/e con esperienza pluriennale nell'ambito del trattamento degli uomini autori di violenza, appartenenti ai Centri LDV pubblici già presenti in Regione Emilia-Romagna e alle AUSL in procinto di attivare analoghi Centri, e che il Tavolo tecnico di coordinamento regionale avrà il compito di accompagnare le varie fasi del progetto, sostenendone lo sviluppo e monitorandone l'attuazione;

Viste le richieste ufficiali di nomina inviate ai diversi soggetti a firma del Responsabile del Servizio Politiche sociali e socio educative, agli atti del medesimo Servizio;

Preso atto delle disponibilità e delle designazioni inviate dai Servizi regionali e altri enti e conservate agli atti del Servizio Politiche sociali e socio educative;

Visti, inoltre:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Richiamato l'art. 10 "Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'Agrea, dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'agenzia regionale Intercent-ER, dell'Ibacn e dei commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

Visti il D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", nonché la delibera di Giunta regionale 18 giugno 2018, n. 905, recante "Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna. Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014", applicabili ai componenti dei gruppi di lavoro con particolare riferimento alla gestione delle situazioni di conflitto di interesse;

Richiamata la determinazione n. 10337 del 31/05/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamata la D.G.R. n. 2200 del 20/12/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

Preso atto che il responsabile di procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### DETERMINA

1. di nominare i seguenti 15 componenti del Tavolo tecnico regionale per l'attuazione del progetto per gli interventi previsti all'art. 26-bis del Decreto-legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020:

- Francesca Ragazzini, Virginia Peschiera, Cristina Karadole designate dal Servizio politiche sociali e socio educative;
- Michela Bragliani designata dal Servizio assistenza territoriale;
- Patrizia Guerra, Barbara Pinelli, designate dal Comune di Modena;

- Marco Martinelli designato dall'Azienda USL di Piacenza;
- Alessio Testi, designato dall'Azienda USL di Parma;
- Fiorello Ghiretti, Jody Libanti, designati dall'Azienda USL di Reggio Emilia;
- Monica Dotti, Michael Fanizza, designati dall'Azienda USL di Modena;
- Gerardo Lupi designato dall'Azienda USL di Bologna;
- Marco Pio Ferrara, designato dall'Azienda USL di Ferrara;
- Rachele Nanni, designata dall'Azienda USL della Romagna;

2. di affidare il coordinamento del Tavolo tecnico alla dott.ssa Francesca Ragazzini del Servizio Politiche sociali e socio educative;

3. di stabilire che il Tavolo tecnico dovrà svolgere le funzioni previste dal progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'Avviso pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero dei uomini autori di violenza - annualità 2020" che avrà durata fino al 29 novembre 2022, con possibilità di eventuale proroga, come previsto dall'art.2 comma 4, dell'atto di concessione ricevuto in data 03.12.2021 Prot.1119141;

4. di trasmettere, per opportuna conoscenza il presente atto ai Servizi regionali e agli Enti di appartenenza dei componenti del Tavolo tecnico;

5. di precisare:

- che ai componenti regionali del gruppo di lavoro non sarà erogato alcun compenso, trattandosi di attività che rientrano tra quelle svolte presso le strutture di appartenenza;
- che non ricorrono i presupposti per l'erogazione di compensi né di rimborsi previsti dalla L.R. n. 8/1985 ai componenti esterni all'Amministrazione e che la partecipazione al gruppo di lavoro non si configura quale incarico di prestazione professionale assoggettato alla normativa contenuta nell'art. 12 della L.R. 43/2001;
- che le eventuali spese di trasferta dei componenti il gruppo di lavoro saranno a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza e che, pertanto, nessun onere verrà a gravare sul bilancio regionale;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) citato in premessa.

Kyriakoula Petropulacos